



Antivirali nell'epatite cronica C

Data 23 aprile 2023
Categoria infettivologia

Secondo uno studio osservazionale gli antivirali diretti dovrebbero essere prescritti a tutti i pazienti con epatite cronica C indipendentemente dallo stadio della malattia.

In uno studio osservazionale di coorte sono stati analizzati i dati di poco meno di 250.000 pazienti affetti da epatite cronica C. Di questi poco più di 200.000 non sono stati trattati mentre più di 40.000 hanno ricevuto un trattamento a base di antivirali ad azione diretta senza uso di interferone. Poiché si tratta di uno studio osservazionale passibile di vari tipi di distorsione i dati raccolti sono stati aggiustati in modo da ridurre al minimo l'impatto dei fattori di confondimento. È risultato che l'uso degli antivirali è associato a una riduzione del 57% del rischio di morte, del 27% del rischio di comparsa di carcinoma epatocellulare (una nota complicanza dell'epatite cronica C) e di insufficienza epatica del 64%. Questi dati sono stati rilevati sia nei pazienti con epatite cronica e cirrosi sia in quelli senza cirrosi. Come dato a parte lo studio ha evidenziato che il trattamento con gli antivirali diretti riduce il rischio di nefropatia cronica, neoplasie non epatiche e malattie cardiovascolari. In conclusione questo studio suggerisce che un trattamento con antivirali diretti dovrebbe essere prescritto a tutti i pazienti con epatite cronica C, qualsiasi sia lo stadio della malattia.

Renato Rossi

Bibliografia

1. Ogawa E, Chien N, Kam L, Yeo YH, Ji F, Huang DQ, Cheung R, Nguyen MH. Association of Direct-Acting Antiviral Therapy With Liver and Nonliver Complications and Long-term Mortality in Patients With Chronic Hepatitis C. JAMA Intern Med. 2023 Feb 1;183(2):97-105. doi: 10.1001/jamainternmed.2022.5699. PMID: 36508196; PMCID: PMC9856614.